

Festival degli Scrittori



Premio Gregor von Rezzori * Città di Firenze

XI Edizione Firenze, 14-17 giugno 2017

PREMIO GREGOR VON REZZORI

La valigia vuota: reading dalla Bibbia a Fuocoammare

Valeria Bruni Tedeschi

Nata come attrice di teatro ha lavorato soprattutto nella settima arte. Cresciuta a Torino, dopo aver concluso gli studi è costretta a trasferirsi a Parigi a causa del clima terrorista che si respirava nell'Italia degli anni Settanta. L'insegnamento del maestro Patrice Chéreau ai corsi di teatro della Ecole des Amandiers di Nanterre aiuta Valeria a formarsi nel campo della recitazione e a seguire la sua passione senza tentennamenti. Sarà proprio Chéreau ad aprirle la porta del set cinematografico dirigendola in *Hotel de France* nel 1987. L'esordio è seguito da una piccola parte nel lungometraggio *Storia di ragazzi e di ragazze* (1989) di Pupi Avati, debutto ufficiale nel cinema italiano. Dopo alcune interpretazioni in Francia, l'attrice ritorna in Italia a lavorare con Giuseppe Piccioni in *Condannato a nozze* (1993) e con Mimmo Calopresti in *La seconda volta* (1996), con cui si aggiudica il David di Donatello. Nel 2003 l'attrice passa dall'altra parte della macchina da presa per girare *È più facile per un cammello...* (premio Louis-Delluc come migliore opera prima). *Un Château an Italie* è il titolo del suo terzo lungometraggio che è l'unico film di una regista donna presentato nella sezione ufficiale in concorso al Festival di Cannes 2013. Sempre nel 2012, Valeria ha partecipato al film *Viva la libertà* di Roberto Andò e, per questo film, è stata candidata come miglior attrice protagonista ai David di Donatello 2013. Nel 2013 Valeria è protagonista del film di Paolo Virzì *Il capitale umano*, lungometraggio che riscuote un enorme successo e grazie al quale Valeria vincerà il David di Donatello come migliore attrice protagonista, il Ciak d'oro e il premio come migliore attrice protagonista al Tribeca Film Festival. La sua carriera italiana continua l'anno dopo nuovamente protagonista sul set di Paolo Virzì *La pazza gioia* (che le vale il Nastro d'Argento e il David di Donatello come migliore attrice protagonista), fortunata pellicola presentata anche a Cannes 2016.

Luigi Lo Cascio

Nel 1992 si diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico con un saggio su Amleto, diretto dal maestro Orazio Costa. Tra il 1992 e il 2000 lavora essenzialmente in teatro con vari registi tra cui: Giuseppe Patroni Griffi, Carlo Cecchi, Carlo Quartucci, Roberto Guicciardini, Elio De Capitani. Nel 2001 vince il David di Donatello, come migliore attore protagonista per *I cento passi* (2000). Il regista Marco Tullio Giordana lo dirigerà ancora nel film *La meglio gioventù* (2003), che gli vale il Nastro d'argento 2004, ex aequo con tutti i protagonisti maschili del film. Nel 2001 vince la

Coppa Volpi come miglior attore al Festival del Cinema di Venezia per *Luce dei miei occhi* di Giuseppe Piccioni. Nel 2006 lavora con Luca Ronconi nello spettacolo *Il silenzio dei comunisti*, vincendo, sempre come migliore attore, il premio UBU nell'edizione 2006-2007. Come attore cinematografico ha recitato, tra gli altri, nei seguenti film: *Buongiorno notte*, regia di Marco Bellocchio; *Mio cognato*, regia di Alessandro Piva; *La bestia nel cuore*, regia di Cristina Comencini; *Il dolce e l'amaro*, regia di Andrea Porporati; *Noi credevamo*, regia di Mario Martone; *I nostri ragazzi*, regia di Ivano De Matteo; *Il nome del figlio*, regia di Francesca Archibugi.

Hisham Matar

Nato nel 1970 a New York da genitori libici, è vissuto a Tripoli e poi al Cairo prima di trasferirsi a Londra. Il suo primo libro, *Nessuno al mondo* (Einaudi, 2006) ha vinto la prima edizione del Premio Gregor von Rezzori, poi tradotto in ventinove lingue e finalista al Man Booker Prize. Ha pubblicato poi *Anatomia di una scomparsa* (2011). *Il ritorno* compare fra i migliori libri dell'anno 2016 su tutte le più importanti liste internazionali. E' stato recentemente insignito del Premio Pulitzer 2017 per la sezione biografia e autobiografia, del Premio PEN/Jean Stein Book Award 2017 e il Folio Prize 2017.

Atiq Rahimi

Nato in Afghanistan nel 1962, nel 1984 fugge in Francia per scampare al colpo di stato sovietico. Qui si afferma come scrittore e regista. Nel 2005 dirige l'adattamento cinematografico del suo primo romanzo *Terra e cenere*. Recentemente ha diretto l'adattamento di *Pietra di pazienza*, il romanzo che gli è valso il premio Goncourt 2008. Vive a Parigi.

Zadie Smith

Nata a Londra nel 1975, di padre inglese e madre giamaicana, a soli 23 anni ha scritto *Denti bianchi*, divenuto uno straordinario caso letterario, entrando di prepotenza nel pantheon della letteratura contemporanea. Successivamente ha pubblicato, sempre per Mondadori, *L'uomo autografo*, *Della bellezza*, *NW*, *L'ambasciata di Cambogia* e, recentemente, *Swing Time*.